

## SCHEMA DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)  
conforme al regolamento (CE) Num. 878/2020

IT

Articolo No.: 27240  
Data di revisione: 27.10.2023  
Data di stampa: 27.10.2023  
Versione: 2.0

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto : Neverdrop  
Articolo n° : 27240  
UFI : WPEE-32DD-X00E-MH54

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : Sistema di rivestimento

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Nanoprom Chemicals Srl Società Benefit  
Via Canale, 300 - 42013 Sant'Antonino di Casalgrande (RE)  
  
Telefono : +39 0536 87.16.77  
Fax : +39 0536 194.04.24  
Indirizzo e-mail : [info@nanoprom.it](mailto:info@nanoprom.it)

#### Settore responsabile (per informazioni a riguardo)

E-mail (persona esperta) : [sds@nanoprom.it](mailto:sds@nanoprom.it)

#### 1.4 Numeri telefonici di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 17 - 1122	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9 - 80131	081 7472901
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155 - 00161	06- 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8 - 00168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3 - 50134	055- 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162	02- 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1 - 24127	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126	800011858

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Liquido infiammabile (Categoria 2) H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Irritazione oculare (Categoria 2) H319: Provoca grave irritazione oculare.

Tossicità specifica per organi bersaglio – singola esposizione (Categoria 3) H336: Può causare sonnolenza o vertigini.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogramma



Avvertenza

Pericolo

#### Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può causare sonnolenza o vertigini.

#### Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P260 Non respirare i vapori.

P271 Utilizzare solo all'aperto o in luogo ventilato.

P280 Indossare guanti/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Descrizioni supplementari del rischio: nessuna

#### Contiene

67-63-0 Propan-2-olo

### 2.3 Altri pericoli

Evitare la formazione di aerosol. Questo prodotto non è destinato all'applicazione a spruzzo. L'applicazione a spruzzo del prodotto può provocare, per inalazione di goccioline di aerosol, una significativa irritazione delle vie respiratorie.

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del Regolamento REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.




### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Non applicabile

#### 3.2 Miscele

##### Componenti

Nome componente	N. CAS N. CE N. Reg.	Conc. (%m/m)	Classificazione	Pittogrammi	ATE, SCL, Fattore-M
Propan-2-olo	67-63-0 200-661-7 01-2119457558-25-XXXX	≥ 70% < 75%	Flam Liq 2 H225 Eye Irrit 2 H319 STOT SE 3 H336	 	/
Dodecano	112-40-3 203-967-9 01-2119486573-28-XXXX	≥ 7% < 8%	Asp Tox 1 H304 EUH066		/

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Informazione generale:** In tutti i casi di dubbio, o quando i sintomi persistono, consultare un medico. In caso di incoscienza non somministrare nulla per bocca, mettere in posizione di sicurezza e consultare un medico.

**Contatto con la pelle:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**Contatto con gli occhi:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**Ingestione:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**Inalazione:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

#### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

In tutti i casi di dubbio o quando i sintomi persistono, consultare un medico.

#### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessita di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili.

---

### **SEZIONE 5: misure antincendio**

#### **5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Schiuma resistente agli alcool  
Anidride carbonica  
Polvere ABC

Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua diretto

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio; tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

#### **5.4 Ulteriori informazioni**

Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere. Raffreddare i contenitori chiusi vicini alla fonte dell'incendio.

---

## **SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. In caso di inquinamento di fiumi, laghi ed impianti per acqua di scarico informare le rispettive autorità locali interessate, in conformità con le leggi locali.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per le informazioni sullo smaltimento vedere Sezione 13.

Per informazioni sulle misure di protezione individuale vedere Sezione 7 e 8.

---

## **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3 Usi finali particolari

Vedere Sezione 1.2

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

#### Componenti con limiti di esposizione

Componente	CAS N.	Valore	Parametro di controllo	Base
Propan-2-olo	67-63-0	TWA / 8h	492 mg/m <sup>3</sup> (200 ppm)	TLV-ACGIH
		STEL / 15 min	983 mg/m <sup>3</sup> (400 ppm)	TLV-ACGIH
		TWA / 8h	999 mg/m <sup>3</sup> (400 ppm)	WEL (GBR)
		STEL / 15 min	1250 mg/m <sup>3</sup> (500 ppm)	WEL (GBR)

#### Livello derivato senza effetto (DNEL)

Componente	Campo di applicazione	Via di esposizione	Effetti sulla salute	Valore
Propan-2-olo	Lavoratori, lungo termine	Inalazione	Effetti sistemici	500 mg/m <sup>3</sup>
	Lavoratori, lungo termine	Dermica	Effetti sistemici	888 mg/kg bw/d
	Consumatori, lungo termine	Inalazione	Effetti sistemici	89 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori, lungo termine	Dermica	Effetti sistemici	319 mg/kg bw/d
	Consumatori, lungo termine	Orale	Effetti sistemici	26 mg/kg bw/d

#### Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

Componente	Compartimento ambientale	Valore
Propan-2-olo	Acqua dolce	140.9 mg/L
	Acqua marina	140.9 mg/L
	Sedimento di acqua dolce	552 mg/kg
	Sedimento di acqua marina	552 mg/kg
	Impianto di trattamento acque reflue	2251 mg/L

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### **Protezione individuale**

**Protezione degli occhi:** Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**Protezione delle mani:** Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**Protezione della pelle e del corpo** Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**Protezione respiratoria:** In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc. occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata

sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza. Indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

---

### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Stato fisico	liquido
b)	Colore	incolore
c)	Odore	alcolico
d)	Punto di fusione/ congelamento	non determinato
e)	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	82°C
f)	Infiammabilità	non applicabile
g)	Limite inferiore e superiore di esplosività	2 – 12 vol%
h)	Punto di infiammabilità	12.5°C
i)	Temperatura di autoaccensione	non determinata
j)	Temperatura di decomposizione	non determinata
k)	pH	2.8-3.2
l)	Viscosità	non determinata
m)	Solubilità in acqua	non determinata
n)	Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua	non determinato
o)	Tensione di vapore	non determinata
p)	Densità relativa	0.79 g/cm <sup>3</sup> (20°C) (DIN EN ISO 15212-1)
q)	Densità di vapore relativa	non determinata
r)	Caratteristiche delle	non applicabile





particelle

## 9.2 Altre informazioni

### Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivo non applicabile

### Altre caratteristiche di sicurezza

Corrosivo a contatto con i metalli non corrosivo

Velocità di evaporazione non determinata

Proprietà ossidanti non determinate

Solidi totali: 30.00%

VOC (Direttiva 2010/75/CE): 70 % - 553.00 g/L

VOC (carbonio volatile): 41.93% - 331.258 g/L

---

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per informazioni sulle corrette condizioni di stoccaggio vedere Sezione 7

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

---

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

#### Propan-2-olo

Tossicità acuta per via orale: LD50, Ratto: 5500mg/kg Metodo: OCSE 401

Tossicità acuta per inalazione: LC50, Ratto: 72.6 mg/L (4 h) Metodo: OCSE 403

Tossicità acuta per via cutanea: LD50, Ratto: 12800 mg/kg Metodo: OCSE 402

**Corrosione/irritazione cutanea**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Provoca grave irritazione oculare

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Mutagenicità delle cellule geminali**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Cancerogenicità**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Tossicità riproduttiva**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola**

Può provocare sonnolenza o vertigini.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Tossicità per aspirazione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2 Informazioni su altri pericoli**

**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del Regolamento REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

**Ulteriori informazioni**

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate

---

**SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

**12.1 Tossicità**

**Prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**Propan-2-olo**

Tossicità per i pesci, LC50: 10000 mg/L/96h

Tossicità per le alghe, EC50: >1000 mg/L/72 h

**12.2 Persistenza e degradabilità**

**Propan-2-olo**

Rapidamente degradabile

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### Propan-2-olo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del Regolamento REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### 12.7 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

---

## SEZIONE 13: informazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Prodotto** Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**Imballaggi** Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento **contaminati** nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

---

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU

ADR/RID: 1219                      IMDG: 1219                      IATA: 1219

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: ISOPROPANOLO (ALCOOL ISOPROPILICO) IN SOLUZIONE

IMDG: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL) SOLUTION

IATA: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL) SOLUTION

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: 3                              IMDG: 3                              IATA: 3

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: II                              IMDG: II                              IATA: II

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: NO          IMDG: NO          IATA: NO

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID:      HIN - Kemler: 33      Quantità Limitate: 1 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione speciale: -

IMDG:          Codice EMS: F-E, S-D      Quantità Limitate: 1 L

IATA:          Cargo: Quantità massima: 60 L      Istruzioni Imballo: 364

Pass.: Quantita massima: 5 L          Istruzioni Imballo: 353

Disposizione speciale: A180

#### 14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non pertinente

La/le classificazione/i di trasporto qui fornite sono a solo scopo informativo e basate esclusivamente sulle proprietà del materiale non confezionato, come descritto nella presente Scheda di sicurezza. Le classificazioni di trasporto possono variare in base alla modalità di trasporto, alle dimensioni delle confezioni e alle variazioni delle normative regionali o nazionali.

---

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda dati di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII):

Prodotto:      Punto 3 – 40

REACH – Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59): non applicabile.

Regolamento (CE) n.1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:  
non applicabile.

Regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione):  
non applicabile.

REACH – Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV): non applicabile.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose:

Propan-2-olo: P5c.

VOC Svizzera: 99.70% m/m

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica secondo regolamento (CE) n.1907/2006 non è stata eseguita per questo prodotto.

È stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica per una sostanza facente parte della miscela: propan-2-olo (CAS: 67-63-0 REACH No.: 01-2119457558-25-XXXX).

---

## SEZIONE 16: altre informazioni

### Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle Sezioni 2-3.

Flam Liq. 2 Liquido infiammabile di categoria 2

Eye Irrit. 2 Irritante oculare di categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio – singola esposizione di categoria 3

Asp Tox 1 Tossicità per aspirazione di categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per classificare la miscela a norma del regolamento (CE) 1272/2008:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Flam Liq. 2, H225	Sulla base di dati sperimentali

### Nota di revisione

Paragrafi della SDS che sono stati aggiornati: Revisione Generale e adeguamento al nuovo regolamento (CE) 878/2020.

### Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea;

ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile.

*Le informazioni riportate in questa scheda informativa sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificamente indicati nel testo della Scheda Informativa del materiale.*